

SCUOLA SENZA ZAINO

- ▶ PER UNA SCUOLA INNOVATIVA
- ▶ PER UNA SCUOLA COME COMUNITA'

Scuola innovativa e “leggera” obiettivo: stare bene a scuola

- ▶ Eliminare lo zaino è un gesto concreto e simbolico
- ▶ Una scuola senza zaino non è solo un alleggerimento dal punto di vista fisico , ma è anche un modo per alleggerire la vita scolastica degli alunni.
- ▶ L'aula classica diventa «paesaggio di apprendimento».



I TRE VALORI PORTANTI DEL SZ



OSPITALITA' (organizzazione di spazi accoglienti, gradevoli e ricchi di materiali)

RESPONSABILITA' (gli allievi sono impegnati sin dal mattino in attività di routine per la gestione dell'aula ; scelta delle attività didattiche proposte)

COMUNITA' (di apprendimento, di cura delle relazioni sociali e morali, di inclusione e di ricerca).

IL CURRICOLO GLOBALE

DIMENSIONI COINVOLTE NELL' APPRENDIMENTO

- ✓ COGNITIVA
- ✓ CORPOREA
- ✓ RELAZIONALE
- ✓ AFFETTIVA/EMOTIVA

SPAZIO E PEDAGOGIA

legame perfetto

Nell'aula, l'organizzazione dello **SPAZIO ORIZZONTALE** prevede l'individuazione di aree distinte (tavoli, agorà, postazioni per i mini laboratori) che rendono possibile diversificare il lavoro scolastico, consentendo più attività in contemporanea, lo sviluppo dell'autonomia, l'esercizio della capacità di scelta. I banchi sono disposti ad **"ISOLA"** contrassegnati da colori (ogni colore corrisponde ad una regione italiana). LO **SPAZIO VERTICALE** è destinato alla cartellonistica: una segnaletica per rispettare il silenzio o per definire il momento di lavoro senza l'aiuto del docente, il pannello con le indicazioni delle responsabilità a cui ciascuno deve far fronte, gli schedari autocorrettivi, l'archivio che raccoglie i vari documenti della classe, i materiali per i laboratori, cassette di legno, scaffalature per buchette personali, contenitori per materiali condivisi, i giochi matematici e grammaticali, la LIM e il computer.

Spazi connettivi

L'AGORA'

Nell'AGORA' si tengono diverse attività: la lettura personale, ascolto e discussione guidata su temi di attualità, assunzione di decisioni che riguardano la classe, scambio e confronto tra gli allievi e degli allievi con il docente.

E' l'occasione per i docenti di promuovere ma anche di verificare le competenze sociali, le capacità comunicative degli studenti ed infine anche le loro abilità di inclusione.



ROUTINE QUOTIDIANE

I vari momenti della mattinata sono scanditi da alcune procedure, ovvero serie di attività che ogni bambino conosce ed esegue in autonomia, dopo averle concordate precedentemente in gruppo nell'agorà.

Le procedure sono illustrate su appositi cartelli (PANNELLISTICA) e sono:

- ▶ Il cartellone degli incarichi
- ▶ Il datario
- ▶ Planning settimanale
- ▶ Il “cosa facciamo oggi”
- ▶ Registro delle assenze
- ▶ Rotazione dei tavoli
- ▶ Semaforo per gestire le uscite dall'aula

Questa organizzazione aiuta i bambini a comprendere quanto sta accadendo e ad agire in modo adeguato, non necessitando dell'intervento continuo dell'adulto



PANNELLISTICA



LE ISOLE E I TAVOLI PER IMPARARE INSIEME

- ▶ Le isole ospitano da 4 a 6 alunni che possono lavorare a coppie, in piccolo gruppo o anche singolarmente a seconda di quanto previsto dalle attività della giornata
- ▶ I materiali sono condivisi e le responsabilità della gestione e dell'ordine è concordata e affidata agli alunni

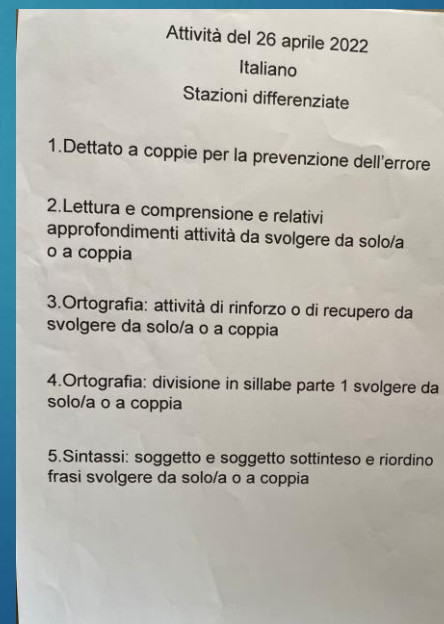
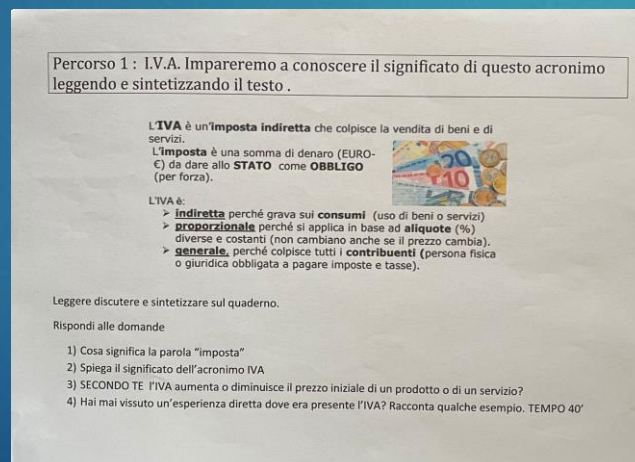


DIFFERENZIARE LE ATTIVITÀ

Lavoro a stazioni

Le attività possono essere:

- ▶ Uniche per tutti
- ▶ Diversificate per gruppi di lavoro o realizzate a rotazione tra le isole
- ▶ Uguali ma con tempi, materiali o strategie diverse



IL RUOLO DELL' INSEGNANTE

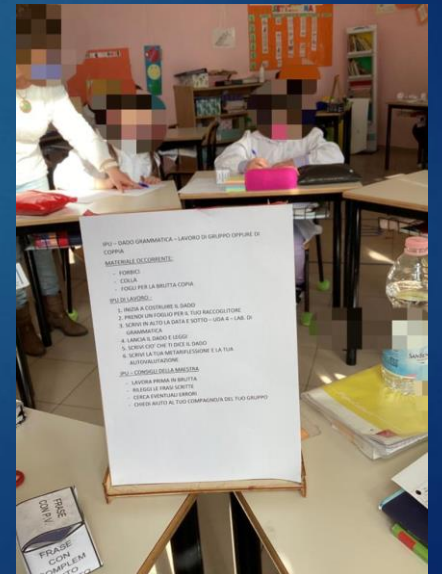
Dietro a tutto ciò c'è un preciso lavoro di progettazione. È fondamentale la forte collaborazione e confronto con i colleghi, nonché il supporto cooperativo dei genitori, come recita il secondo valore del modello: la Comunità che va costruita con i rapporti cooperativi e di corresponsabilità tra docenti e genitori.

Il ruolo dell'insegnante

- Incoraggia e dà fiducia
- Sviluppa forme di presenza - assenza
- Sa organizzare l'ambiente dotandolo di materiali didattici
- Utilizza una ricca serie di metodologie (Peer to Peer, Peer Tutoring, Brainstorming, Circle Time, Cooperative Learning, Problem Solving, Didattica Laboratoriale)

- Sa far lavorare da soli i suoi allievi
- Sa impostare brevi ed efficaci lezioni frontali
- Sa co-progettare e co-produrre con i colleghi e gli allievi
- Sa valorizzare le esperienze scientifiche attraverso la realizzazione di laboratori

L'insegnante è chiamato ad essere **MEDIATORE/FACILITATORE** dei processi di apprendimento.



PROCEDURE E IPU

Le **IPU** (istruzioni per l'uso) sono procedure che riguardano comportamenti da tenere in relazioni a determinate attività. Esse identificano il come si devono svolgere tali attività.

Aspetti organizzativo-didattici

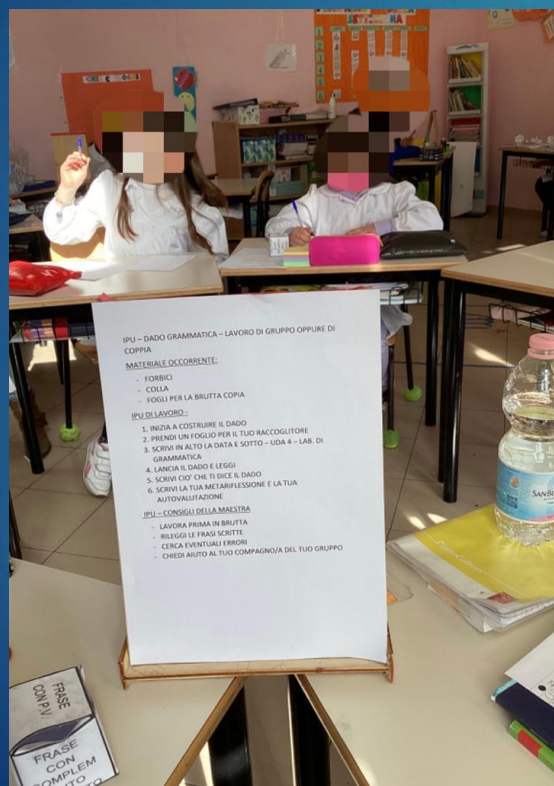
- ▶ Come tenere in ordine il banco
- ▶ Come sistemare l'aula a fine giornata
- ▶ Come utilizzare il computer o la LIM

Aspetti relazionali- didattici

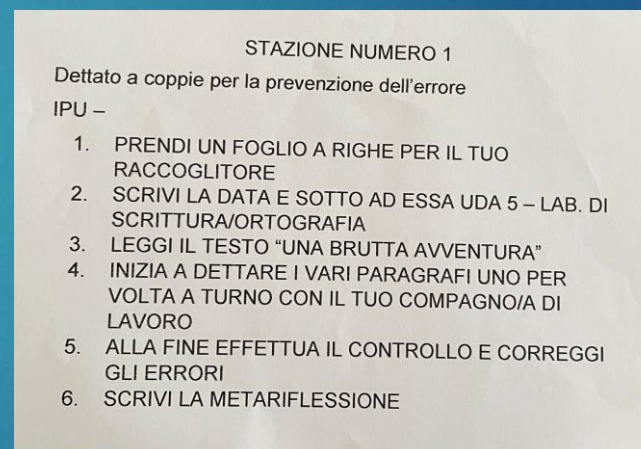
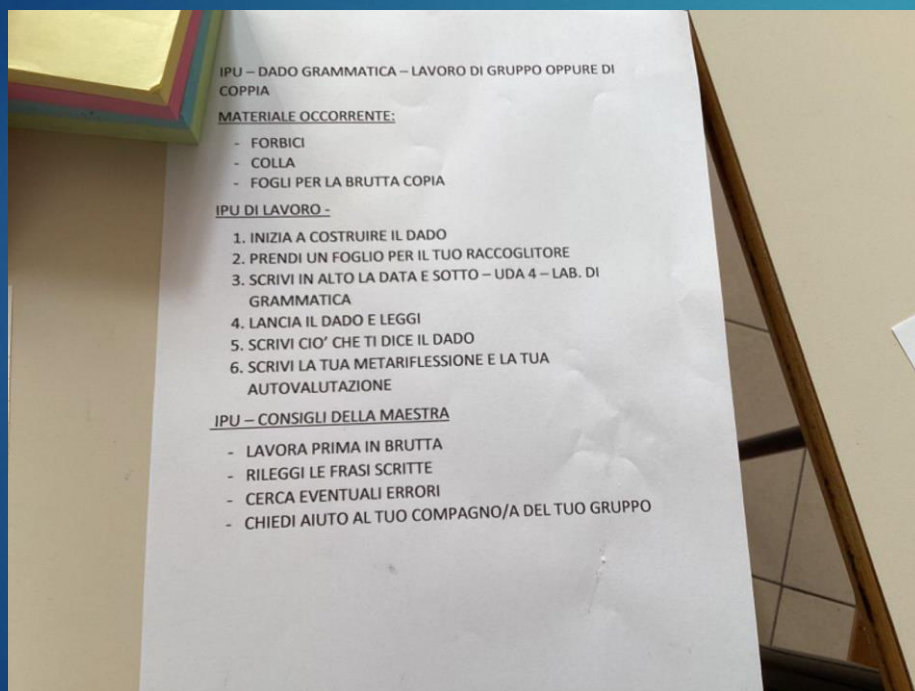
- ▶ Come eseguire un rito di inizio
- ▶ Come entrare in aula e salutare
- ▶ Come uscire dall'aula
- ▶ Come uscire dalla scuola

Aspetti metodologico-didattici

- ▶ Come lavorare con uno strumento didattico
- ▶ Come fare un riassunto
- ▶ Come risolvere una situazione problematica
- ▶ Come tradurre un testo da una lingua straniera



Le Istruzioni per l'uso (IPU), che intersecano gli aspetti cognitivi, organizzativi e logistici, sono procedure condivise, essenziali e chiare che rendono le attività piacevoli e scorrevoli, sviluppando responsabilità e autovalutazione e facendo acquisire in modo profondo le competenze.

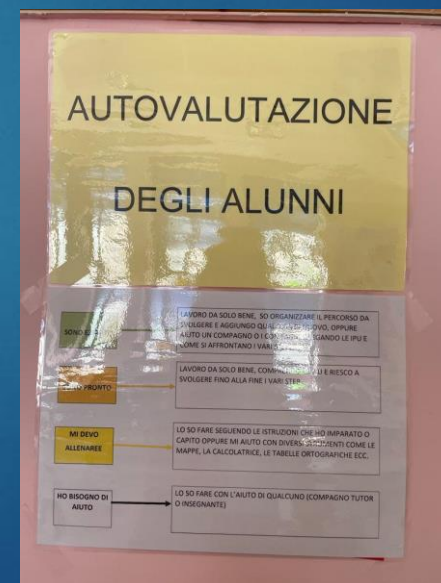


LA VALUTAZIONE MITE

Il modello senza zaino promuove la valutazione mite. Una valutazione formativa, amichevole, che fa leva sulla motivazione degli alunni, dà fiducia all'altro e costruisce un contesto di relazioni, procedure e ambienti positivi e creativi.

L'alunno si autovaluta secondo quattro livelli:

- ▶ Ho bisogno di aiuto
- ▶ Mi devo allenare
- ▶ Sono pronto
- ▶ Sono esperto



METARIFLESSIONE

Per ogni attività svolta quotidianamente ogni alunno si autovaluta (METARIFLESSIONE),scrivendo i suoi punti di debolezza o di forza seguendo alcune domande guida:

- ▶ Cosa ho sbagliato?
- ▶ L'attività svolta mi è servita?
- ▶ Devo migliorare?

In questo modo gli alunni diventano i protagonisti responsabili del processo valutativo e non si sentono giudicati.